

DOMENICO MARIA BRANCACCINI

(1620-1689)

G. Roschini

Celebre musico. Nacque a Firenze verso il 1620, ed entrò tra i Servi di Maria della sua città, coronò i suoi studi umanistici, filosofici e teologici con la laurea in sacra Teologia conseguita il 12 maggio 1650. Fu Priore del suo Convento nel biennio 1664-65, Provinciale della Toscana nel triennio 1674-77, Teologo del Granduca Cosimo III, nominato con rescritto del 16 dicembre 1676. Fu anche valente oratore. "Versatissimo nella musica — scrisse il Cerracchini — compose sinfonie, cantate, mottetti e una Messa a 4 voci sopra il Mottetto "Magi videntes stellam" del Vittoria, e un Vespro dei morti a 5 voci a cappella. Molto fu pratico di suonare organo e violino con altri stromenti di fiato e i cornetti e i flauti" (*Fasti Teologici*, p. 470-471). Morì nel 1689.

Oltre alle composizioni musicali, il Brancaccini lasciò le opere seguenti: 1) *Sylloge dialecticorum*, seu de iis quae Aristotelis Organo continentur, scholasticorum fere omnium dissidentium, accurata collectio (Firenze, V. Vangelisti e P. Martini, 1677); 2) *De iure doctoratus* libri IV, (Roma, N. A. Tinassi, 1689), dedicato al Granduca Cosimo III. Lasciò, infine, molte prediche.



BIBL.: *Annales O.S.M.*, vol. III, p. 347, col. 1; *A. Vicentini*, Memorie di musicisti dei Servi di Maria, in: "Note d'archivio per la storia musicale, 8 (1931) p. 47; *P. Branchesi*, Bibliografia dell'Ordine dei Servi, vol. III, Bologna 1973, p. 60.